

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 144

Anno 49

21 giugno 2018

N. 184

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2018, N. 82

Eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 511/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2018, N. 82

Eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 511/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che

- il territorio regionale è stato interessato da una successione di perturbazioni che hanno prodotto fenomeni convettivi particolarmente intensi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017;

- tali eventi che si sono manifestati con venti forti hanno interessato in maniera significativa i territori delle province di Forlì-Cesena, Ferrara e Ravenna e in taluni casi hanno colpito ripetutamente le medesime aree provocando la caduta di alberature e danni alle coperture e agli infissi degli immobili nonché agli impianti di pubblica illuminazione;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di criticità si sono rilevati danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di interventi di somma urgenza necessari di pulizia e di messa in sicurezza della viabilità e il ripristino delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell’evento e l’entità dei danni il Presidente della Regione Emilia-Romagna il 19 luglio 2017 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, il Consiglio dei Ministri con deliberazione dell’11 dicembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 296 del 20/12/2017, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 511 del 7 marzo 2018, pubblicata nella G.U. n.61 del 14/03/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 511/2018 dispone:

- all’art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all’art. 2, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l’indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l’indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- all’art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017, nel limite massimo di € 2.550.000,00;

dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 511/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6084 intestata allo scrivente in forza dell’autorizzazione di cui all’art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

Rilevato che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti è risultato che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 2.550.000,00;
- la Regione Emilia-Romagna ha finanziato, al fine di fronteggiare le situazioni di emergenza, interventi degli enti locali per € 470.000,00;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG 358708 del 17 maggio 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l’approvazione, la proposta di “Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena”;

Dato atto che in tale piano, oltre agli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse regionali per € 470.000,00, sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 2.550.000,00, i seguenti interventi e accantonamenti:

1. Interventi e acquisizione di beni e servizi enti locali per un importo di € 2.367.272,17;

2. Interventi assegnati all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un importo di € 107.000,00;
3. Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche per un importo di € 25.598,46;
4. Per i rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per € 50.129,37;

Vista la nota prot. n. POST/0034479 del 12 giugno 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 511/2018 e la presa d'atto degli interventi per l'importo di € 470.000,00 a valere sulle risorse regionali, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati;

Dato atto che nella medesima nota il Capo Dipartimento di Protezione civile non ha ritenuto ammissibili alcuni interventi, compresi nel capitolo 5 per un ammontare complessivo di € 172.887,51, in quanto non rispondenti pienamente alle finalità dell'OCDPC n. 511/2018 e per i quali è necessario effettuare ulteriori accertamenti;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 7/03/2018 - per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza e per l'importo di € 470.000,00 a valere sulle risorse regionali già finanziate con precedenti provvedimenti;
- di dare atto che lo scrivente fornirà con successivi atti, chiarimenti in merito agli interventi esclusi ovvero presenterà l'inserimento di nuovi interventi per un importo complessivo di € 172.887,51 a valere sulle risorse dell'OCDPC 511/2018;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

Vista la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recupero della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 7/03/2018 - per l'importo di € di 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza e per l'importo di € 470.000,00 a valere sulle risorse regionali già finanziate con precedenti provvedimenti;
2. di dare atto che lo scrivente fornirà con successivi atti, chiarimenti in merito agli interventi esclusi ovvero presenterà l'inserimento di nuovi interventi per un importo complessivo di € 172.887,51 a valere sulle risorse dell'OCDPC 511/2018;
3. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-estate-2017>
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il Presidente

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale Protezione Civile



**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici che si sono verificati nei mesi di
giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle
province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena
*Primo Stralcio***

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di dichiarazione dello
stato di emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 511 del 7 Marzo 2018**

Bologna, Giugno 2018

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 Marzo 2018

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 07 marzo 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FERRARA, RAVENNA E FORLI'-CESENA,
DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 Marzo 2018

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	SINTESI DESCRITTIVA DEGLI EVENTI	7
2.1	ANALISI METEOROLOGICA	7
2.1.1	Evento 25-29 giugno 2017	7
2.1.2	Evento 11 luglio 2017	9
2.1.3	Evento 24, 25 luglio 2017	9
2.1.4	Evento del 6 e 10 agosto 2017	10
2.2	PRINCIPALI CRITICITÀ TERRITORIALI	13
2.2.1	Danni per vento	13
2.3	AZIONI DEL SISTEMA.....	17
3	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI FINANZIATI CON RISORSE REGIONALI	18
3.1	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI O INCORSO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FINANZIATI DALLA REGIONE	18
4	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	20
4.1	DISPOSIZIONI GENERALI	20
4.2	CONFERENZA DEI SERVIZI	20
4.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI	20
4.4	PREZZARI REGIONALI	21
4.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	21
4.6	PERIZIE DI VARIANTE.....	22
4.7	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	23
4.8	COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE.....	23
4.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	23
5	INTERVENTI ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI.....	24
5.1	INTERVENTI.....	24
5.1.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	29
5.1.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	29
5.1.3	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI	29
5.1.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE WEB "TEMPO REALE"	30
5.1.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	30
5.1.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE.....	31
5.1.7	PROCEDURE DI CONTROLLO.....	31

Regione Emilia-Romagna

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 Marzo 2018

5.2	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	32
5.2.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	33
5.3	ULTERIORI PRECISAZIONI	34
6	INTERVENTI ASSEGNATI ALL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.....	35
6.1	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DI FINANZIAMENTI	35
7	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	36
7.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE	36
8	IMPIEGO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DPR 194/01	38
8.1	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI O PRIVATI	39
8.2	RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI	40
8.3	RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DALLA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	40
8.4	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT.39 E 40 DEL DLGS 1/2018	42
8.5	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI	42
9	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	44
10	ALLEGATO: INDICAZIONI OPERATIVE	45

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 Marzo 2018

1 **PREMESSA**

Il territorio della Regione Emilia-romagna nei mesi di giugno, luglio ed agosto è stato interessato da una successione di perturbazioni che hanno prodotto fenomeni convettivi particolarmente intensi.

Caratteristica comune di questi eventi è la manifestazione di fenomeni temporaleschi caratterizzati da violente raffiche di vento (26 giugno -96 km/h a Marzaglia Modena; 28 giugno -96 km/h a Ravenna).

Nel periodo tra il 25 e 29 giugno 2017 i fenomeni convettivi particolarmente intensi hanno interessato in particolare modo l'area del modenese (26/06) e quella del ravennate (28/06).

I fenomeni si sono manifestati sia come singole celle sia come vere e proprie linee temporalesche con violente raffiche di vento e localmente con grandinate.

L'evento del 28 giugno è stato caratterizzato dal transito di più sistemi temporaleschi sull'intero territorio regionale che hanno coinvolto maggiormente la città di Ravenna e l'area costiera dei lidi ravennati e ferraresi.

Occorre evidenziare il decesso di un cittadino in comune di Comacchio (FE) che è stato travolto da un grosso ramo staccatosi per la furia del vento e il ferimento di alcune decine di persone con traumi non gravi di cui 22 nel solo territorio di Ravenna.

L'11 luglio 2017 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato dal passaggio di un'ulteriore intensa linea temporalesca, che si è originata ad ovest di Piacenza alle ore 14.30 locali e nell'arco di 4 ore circa ha attraversato tutta la regione fino alla costa e propagarsi successivamente nel Mar Adriatico.

Il sistema, alimentato in quota da un ramo della corrente a getto, si è spostato complessivamente ad una velocità tra 40-50 km/h; all'interno del sistema sono risultate attive con continuità molte celle temporalesche che hanno prodotto fenomeni di grandine e forti raffiche di vento con effetti di schiacciamento delle correnti al suolo ("downburst") che sono state la causa principale dei tanti alberi divelti e danni ad abitazioni ed infrastrutture. Sono stati segnalate anche due trombe d'aria nella bassa Parmense (Comune di San Secondo) e Appennino Reggiano (Comune di Toano).

Gli eventi verificati il 24-25 luglio il 6 e il 10 agosto hanno interessato in parte comuni diversi in parte gli stessi territori colpiti dai precedenti eventi di giugno-luglio. In particolare l'impatto maggiore si è avuto nei territori della provincia di Forlì-Cesena, e in misura minore di Rimini, che non erano state interessate in maniera significativa dai precedenti eventi di fine giugno e inizio luglio e di Ferrara.

Le principali criticità sono state determinate da forti venti associati alle celle temporalesche che hanno determinato la caduta di centinaia di alberi che sono stati completamente abbattuti o spezzati.

Le ripercussioni più rilevanti sotto questo aspetto si sono avute sulla viabilità sulle linee elettriche sulle linee telefoniche e ferroviarie.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Sotto il profilo della viabilità particolarmente severo è stato lo scenario della città di Ravenna dove tutti i principali assi stradali di competenza statale, oltre alla viabilità cittadina, sono stati interrotti per diverse ore fino alle prime ore del giorno successivo, quando, gli interventi messi in campo dal comune e dalle strutture operative hanno restituito la viabilità alla circolazione.

A causa dei danni alle linee elettriche, telefoniche e ferroviarie si sono registrate interruzioni temporanee di utenze e servizi anche in questo caso mitigate dalle tempestive misure adottate dal sistema locale.

Le forti raffiche di vento con effetti di schiacciamento delle correnti al suolo, venti di "downburst", hanno prodotto rilevanti danni anche agli edifici pubblici, privati e alle attività produttive, in particolare lungo la linea di costa si sono rilevati danni ad edifici privati ai campeggi e alle strutture balneari che sono state interessate sia dalla caduta di alberi sia da sollevamento diretto degli oggetti, delle strutture e delle coperture da parte delle raffiche di vento.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato, in data 19 luglio 2017, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 25 al 29 giugno e 11 luglio 2017 su alcuni territori della Regione Emilia-Romagna, successivamente integrata temporalmente in data 05 settembre 2017, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 11 dicembre 2017 (G.U. n. 296 del 20/12/2017) ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni dalla data del provvedimento (scadenza 09/06/2018), stanziando 2.550.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 07 marzo 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 511 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 61 del 14 marzo 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e Provinciali per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Il Piano riporta il quadro degli interventi realizzati o in corso finanziati con risorse regionali e gli interventi finanziati a valersi sulle risorse dell'Ordinanza 511/2018 aventi come enti attuatori Comuni, Province, i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e i gestori dei servizi.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano il Commissario ha predisposto schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Sono inoltre accantonate nel presente Piano a valere sull'OCDPC 511/2018 risorse pari a € 172.887,51 per un secondo stralcio del Piano e risorse pari a € 50.129,37 per i rimborsi, ai sensi del DPR 194/01, per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

2 SINTESI DESCRITTIVA DEGLI EVENTI

Il territorio della Regione Emilia-romagna nei mesi di giugno, luglio ed agosto è stato inerssato da una successione di perturbazioni che hanno prodotto fenomeni convettivi particolarmente intensi.

2.1 ANALISI METEOROLOGICA

2.1.1 Evento 25-29 giugno 2017

L'avvicinamento di un cut-off dall'area atlantica verso la Francia e il settore Ligure-piemontese determina nella giornata del 25/06 un cedimento del geopotenziale sulle regioni settentrionali con intense correnti da sud-ovest che innescano i sistemi convettivi sull'area alpina e sul nostro territorio regionale.

L'evento del 25 giugno è caratterizzato dall'evolversi di due cluster temporaleschi: il primo che si origina tra le province di Modena e Bologna intorno alle 10.30 UTC e il secondo che ha origine sul basso Veneto intorno alla stessa ora per andare a interessare poi territorio del delta del Po e i Lidi ferraresi in particolare il Lido di Volano dove manifesta la massima intensità. Il primo cluster di temporali attraversa, intensificandosi, la zona nord della provincia di Bologna e forma un singolo sistema temporalesco che manifesta il suo massimo di intensità intorno alle 13 UTC nell'argentano, in provincia di Ferrara.

Il giorno 26 l'evento inizia sull'Appennino intorno alle 13 UTC con diversi nuclei sparsi sui rilievi.

Sull'appennino Modenese uno dei nuclei si intensifica e l'eco radar raggiunge valori di riflettività di 60 dBZ. Questo sistema propaga verso la pianura dove si esaurisce verso le 16 UTC. Nel frattempo, intorno alle 15 UTC un secondo nucleo temporalesco si sviluppa sull'Appennino tra le province di Reggio e Parma e propaga verso la pianura.

Significativi fenomeni grandigeni sono associati ai temporali, in particolare interessano un'ampia zona del ferrarese e dell'Appennino Modenese.

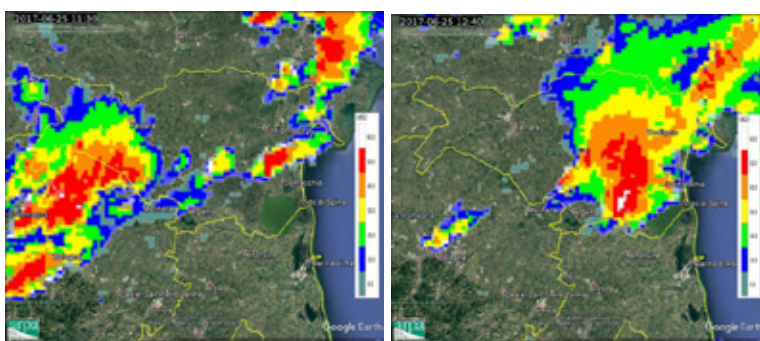


Figura 1: Mappa di riflettività alle 11:40 UTC e alle 12:40 UTC

Durante le giornate del 25/6 e del 26/6 le stazioni anemometriche della regione Emilia-Romagna hanno registrato valori da vento forte a burrasca fortissima in particolare nella stazione di Loiano (25/6) e di Marzaglia -Modena (26/06).

L'evento occorso nella giornata del 28 giugno è stato caratterizzato dal transito di più sistemi temporaleschi nel corso della giornata sull'intero territorio regionale; con celle temporalesche diffuse;

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

nel pomeriggio si sono create delle linee temporalesche di tipo organizzato che hanno interessato la città di Ravenna e zone circostanti fino alla costa (*figura 2, a destra*). La stazione Ravenna urbana ha registrato alle ore 17 un valore di vento massimo pari a 25 m/s, corrispondenti a 90 km/h (*figura 2 a sinistra*): anche in questo caso il vento è classificabile come Burrasca fortissima (valore 10 scala Beaufort).

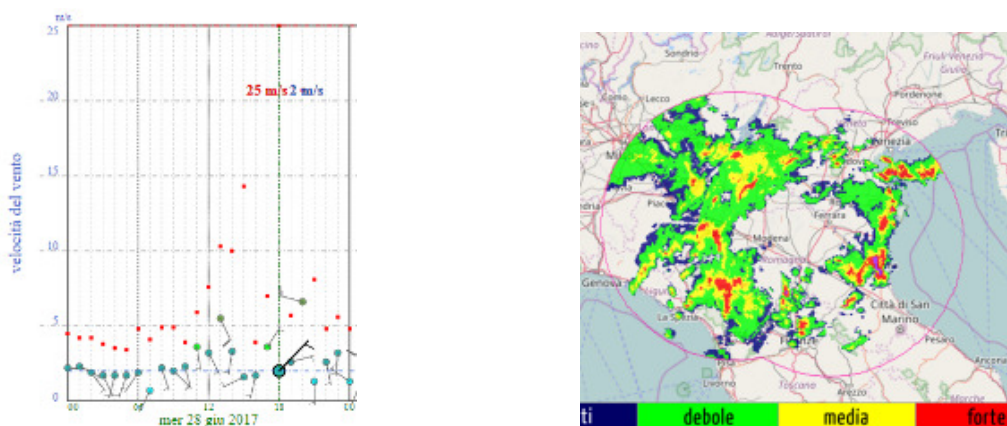


Figura 2: vento della stazione Ravenna urbana e mappa di riflettività radar del giorno 28/6 ore 17:15

La mappa del vento al suolo delle ore 15:00 (*figura 3 a sinistra*) mostra una zona di convergenza tra il ravennate e il ferrarese, indice di un'area di maggior intensità dei potenziali effetti e danni al suolo derivanti dal vento forte.

Viene mostrato (*figura 3 a destra*) anche il grafico della precipitazione registrata a Ravenna urbana, che riporta il valore massimo di 24,6 mm tra le 17 e le 18 ora locale, ma il fenomeno è durato solo 20 minuti circa.

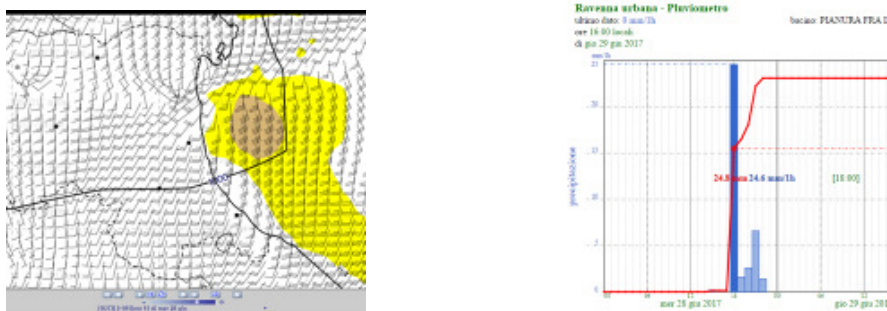


Figura 3: Mappa di vento al suolo di COSMO I7 delle ore 15:00, precipitazione oraria di Ravenna urbana.

Vengono di seguito riportate le mappe radar di dettaglio sull'area di Ravenna e provincia, registrate a intervalli di 5 minuti l'una dall'altra, da cui si evidenzia chiaramente l'elevata velocità di spostamento della linea temporalesca.

Infatti alle ore 17:15 locali (equivalente alle ore 15:15 GMT indicato nella mappa a sinistra) la parte più intensa ed attiva della linea temporalesca, corrispondente alle aree bianche contenute nella struttura di colore rosso) è sulla città di Ravenna, alle ore 17:20 (*figura 4 a sinistra*) si è spostata ad est di Ravenna e alle ore 17:25 (*figura 5 a destra*) investe l'area costiera dei lidi ravennati, per poi allontanarsi sul mare nei minuti seguenti.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

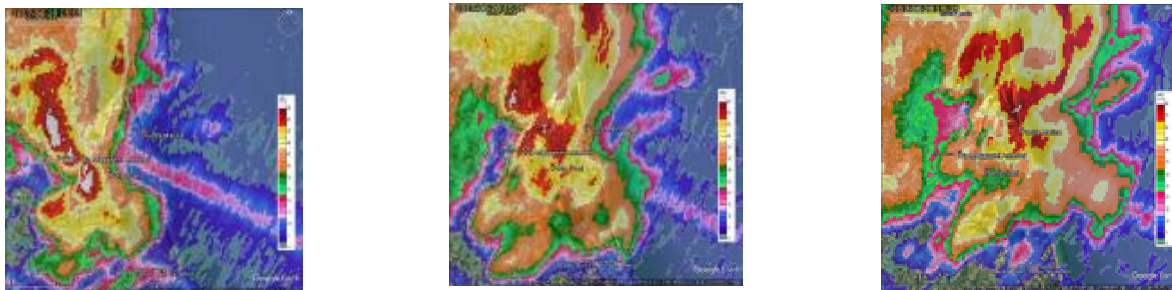


Figura 4: Dettaglio della mappa di riflettività radar relativo all'area di Ravenna: ore 17:15 a sinistra, ore 17:20 al centro, ore 17:25 a destra.

La mappa del vento radar relativo alle ore 17:15 (figura 5), cioè quando la linea temporalesca è sulla città di Ravenna evidenzia (aree colorate di verde) le zone ad est di Ravenna fino alla linea di costa dove massima è la velocità del vento, e sono quindi davanti al nucleo temporalesco dove è maggiore la precipitazione. I valori corrispondenti di velocità del vento sono compresi in una fascia tra 22 e 28 m/s.

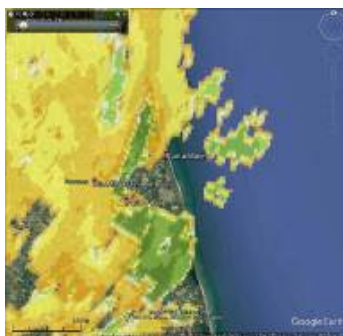


Figura 5: mappa del vento radar delle ore 17:15

2.1.2 Evento 11 luglio 2017

Nella giornata dell'11 luglio 2017, il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato dal passaggio di un'intensa linea temporalesca che si è originata ad ovest di Piacenza alle ore 14.30 locali e, nell'arco di 4 ore circa, ha attraversato tutta la regione fino alla costa per propagarsi successivamente nel Mar Adriatico.

Il sistema, alimentato in quota da un ramo della corrente a getto, si è spostato complessivamente ad una velocità tra 40-50 km/h; all'interno del sistema sono risultate attive con continuità molte celle temporalesche che hanno prodotto fenomeni di grandine e forti raffiche di vento con effetti di schiacciamento delle correnti al suolo ("downburst") che sono state la causa principale dei tanti alberi divelti e dei danni ad abitazioni ed infrastrutture.

Sono state segnalate anche due trombe d'aria nella bassa Parmense (Comune di San Secondo Parmense) e nell'Appennino Reggiano (Comune di Toano).

I danni rilevati sono compatibili con tale fenomenologia, anche se le mappe radar Doppler evidenziano su queste località venti forti (tra 18 e 24 m/s), ma non strutture di rotazione a cui associare la presenza di trombe d'aria: d'altra parte questi fenomeni hanno una dimensione spaziale ed una durata molto ridotte, tali da non risultare rilevabili dal radar meteorologico.

2.1.3 Evento 24, 25 luglio 2017

Regione Emilia-Romagna

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Un minimo centrato sui Paesi Bassi si estende fino al Mediterraneo centro-occidentale interessando gran parte dell'Europa centrale ed il Mediterraneo centro-occidentale e il suo asse si sposta lentamente verso levante nella giornata di lunedì 24 luglio, determinando temporali organizzati che interessano gran parte del territorio della nostra regione. Nella serata di martedì 25 luglio, il minimo con centro sull'Olanda, spostatosi più in basso, favorisce infiltrazioni di aria più fredda che si organizzano in una linea temporalesca che attraversa da nord a sud l'intera costa adriatica e la pianura adiacente emiliano-romagnola, accompagnata anche da grandine.

Il giorno 24/07 un primo nucleo temporalesco interessa il piacentino intorno all'1 UTC successivamente dalle 11 UTC circa si sviluppa un forte temporale nel piacentino che interessa in particolare la città per più di un'ora causando allagamenti diffusi. Altre celle seguono il sistema principale e temporali di forte intensità si sviluppano nella pianura parmense. Il sistema nel suo complesso si configura come una linea che va dal piacentino al Veneto da cui si diramano dei sottosistemi in direzione nord-est sud-ovest. Intorno alle 13 UTC forti temporali entrano da nord in provincia di Ferrara in particolare nel settore occidentale, per poi spostarsi verso i lidi e il mare. Nel frattempo un temporale interessa i rilievi del parmense tra le 14:20 UTC e le 15:30 UTC (Figura 6).

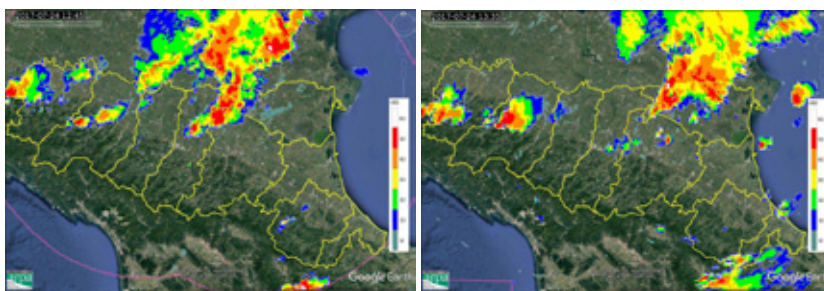


Figura 6. Mappe di riflettività del 24/07/2017 alle 12:45 UTC (in alto a sinistra) e alle 13:35 UTC (in alto a destra)

Il giorno 25 si assiste allo sviluppo di temporali sul Veneto orientale che poi si propagano a sud e attraversano rapidamente, accompagnati anche da grandine, tutta la fascia costiera (Figura 7).

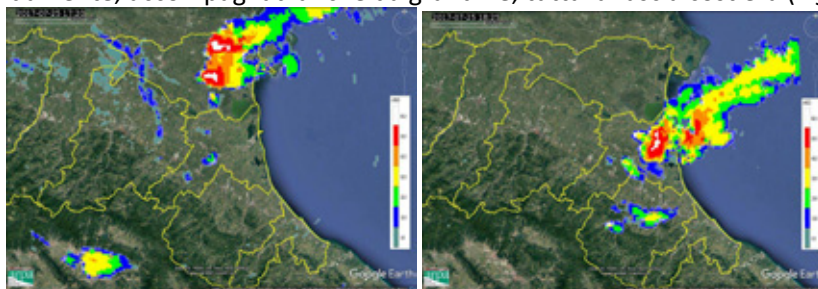


Figura 7. Mappe di riflettività del 25/07/2017 alle 17:20 UTC (in alto a sinistra) e alle 18:25 UTC (in alto a destra)

L'evento è stato caratterizzato da precipitazioni anche intense in provincia di Piacenza Parma e Ferrara. I valori massimi di velocità del vento sull'ora del 24/07 indica che sono stati raggiunti valori di Burrasca moderata (tra 62 km/h e 74 km/h), anche se in alcune stazioni si sono registrati valori di Burrasca forte (tra 75 km/h e 88 km/h).

2.1.4 Evento del 6 e 10 agosto 2017

Regione Emilia-Romagna

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

L'estesa area ciclonica presente a nord della Gran Bretagna si sposta verso latitudini più basse, erodendo lentamente il bordo settentrionale dell'anticiclone che staziona su tutto il settore meridionale europeo e sull'Italia in particolare. L'abbassamento di latitudine del flusso perturbato causa, nella giornata del 6 agosto, l'avvezione di aria più fresca ed innesca moti convettivi molto accentuati.

In particolare, sulla pianura padana si osserva lo sviluppo di nubi a forte sviluppo verticale e di fenomeni temporaleschi ad esse connessi. Il rapido transito dei fenomeni, localmente associati a forte precipitazione, genera forti raffiche di vento che causano danni estesi sulla parte centro-orientale della Regione Emilia-Romagna. Il primo passaggio di sistemi precipitanti, con direzione da sud-ovest verso nord-est, si osserva tra le 07 UTC e le 09 UTC sulla provincia di Piacenza.

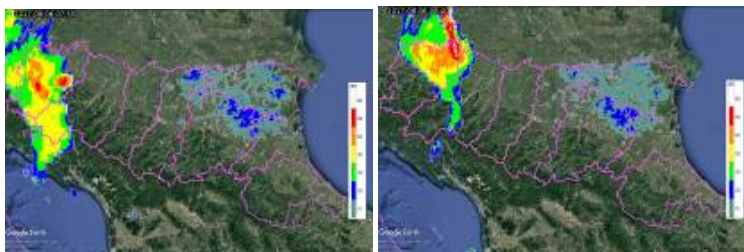


Figura 1. Mappe di riflettività del 06/08/2017 alle 07:55 UTC ed alle 08:40 UTC (a destra).

Successivamente si formano altre celle convettive sull'Appennino e nella zona pedecollinare del settore occidentale della Regione.

Contemporaneamente, alle 13:00 UTC, si sviluppa un altro sistema precipitante sul cesenate, al confine con la provincia di Rimini ed insiste su quell'area per un'ora. A partire dalle 14:00 UTC si sposta allungandosi verso la costa e diminuendo di intensità.

Alle 14:10 UTC si osserva un unico nucleo convettivo particolarmente intenso al confine tra la provincia di Bologna e quella di Ravenna che, nell'ora successiva attraversa la provincia di Ravenna, esaurendosi.

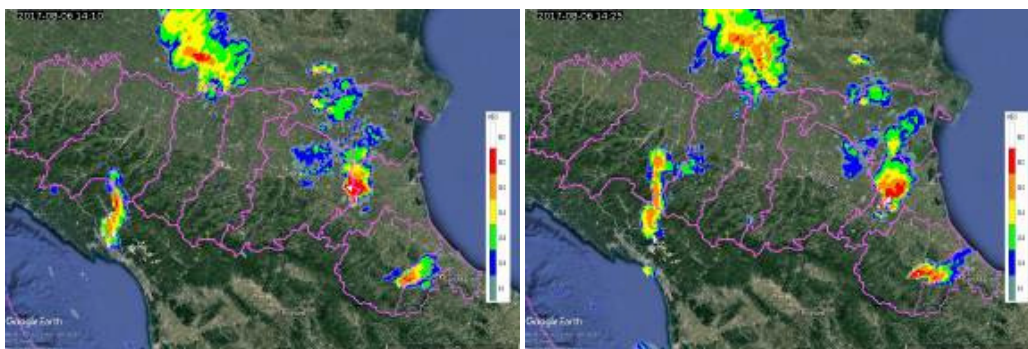


Figura 9. Mappe di riflettività del 06/08/2017 alle 14:10 UTC (a sinistra) ed alle 14:25 UTC (a destra).

Alle 14:00 UTC fa il suo ingresso, sulla nostra Regione, una struttura ben organizzata, più ampia delle precedenti, che supera dapprima l'Appennino reggiano e modenese e, in seguito, si sposta verso est attraversando tutta la Regione centro-orientale.

Alle 17:00 UTC si innesca una linea temporalesca con origine vicino a Castelmaggiore (BO) e nell'ora successiva la parte più intensa della struttura, che assume nel tempo una forma più allungata con asse orientato da sud-ovest a nord-est, continua ad insistere sulla pianura bolognese e si raccorda ad un'altra cella temporalesca che si sviluppa, quasi in contemporanea, a sud-ovest di Bologna. Dal nucleo più

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

ampio della struttura, ormai sopra a Ferrara, si stacca un'ulteriore linea temporalesca, di intensità moderata, che si sposta lungo il confine delle province di Ferrara e Ravenna con un massimo di intensità nelle precipitazioni vicino alla costa, nel ferrarese.



Figura 2. Mappe di riflettività del 06/08/2017 alle 17:15 UTC (a sinistra) ed alle 17:45 UTC (a destra)

Nella giornata di giovedì 10 agosto 2017 un intenso fronte temporalesco è transitato velocemente sulla parte centro-orientale del territorio regionale. Le prime precipitazioni si osservano già a partire dalle 08:00 UTC. Piccole strutture temporalesche, di ampiezza limitata ed associate a precipitazioni da deboli a moderate, interessano quasi tutte le province centro-orientali e successivamente quelle occidentali di Parma, di Modena e di Bologna. Dalle 12:00 UTC si assiste all'espansione del fenomeno che dapprima insiste sull'intera provincia di Bologna e, poi, si sposta interessando, di conseguenza, anche le province limitrofe di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. La struttura acquisisce una forma organizzata nella quale si osservano diversi nuclei convettivi associati alle precipitazioni localmente più intense. In un'ora tale sistema trasla velocemente verso la costa.

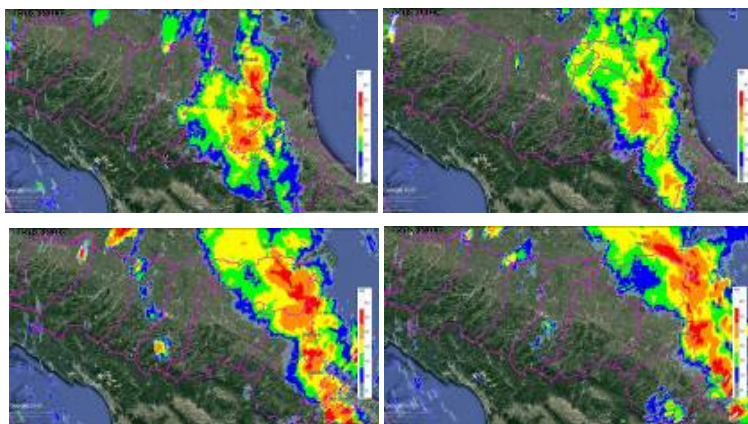


Figura 3. Mappe di riflettività del 10/08/2017 alle 12:20 UTC (in alto a sinistra), alle 12:40 UTC (in alto a destra), alle 13:05 UTC (in basso a sinistra) ed alle 13:20 UTC (in basso a destra).

Il passaggio degli eventi temporaleschi è associato anche al repentino abbassamento delle temperature. Una delle escursioni massime si osserva per la stazione di Morciano (RN) che passa dai 38.2 gradi delle 11:00 UTC ai 22.6 gradi delle 14 UTC

I valori massimi e più significativi, sono compresi tra il settimo ed il decimo livello della scala Beaufort, ad eccezione del valore di Forlì urbana che è ancora superiore e corrisponde a 132,5 km/h (ore 14-15).

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

2.2 PRINCIPALI CRITICITÀ TERRITORIALI

2.2.1 Danni per vento

Le raffiche di vento hanno determinato caduta di alberature sulle sedi stradali comunali e provinciali, sulle linee ferroviarie e sulle linee elettriche e telefoniche con disalimentazione temporanea della corrente elettrica e danni a marciapiedi, agli impianti semaforici e di illuminazione pubblica, alla segnaletica stradale, alle coperture ed infissi di edifici pubblici (scuole, beni monumentali), privati ed attività produttive, ai cimiteri e alle strutture recettive. Di seguito si riportano le maggiori criticità in relazione agli eventi.

Ravenna

Evento del 28/06/2017

L'evento si è manifestato in tempi rapidissimi ed ha determinato danni in più punti del territorio. Il vento ha provocato la caduta di alberature che si sono abbattute sulle infrastrutture viarie e di servizi e su strutture recettive e ha generato danni alle coperture e agli infissi di molti edifici pubblici, privati e attività produttive e agli impianti di illuminazione. Si sono inoltre verificati danni lievi a persone (circa 20).

Il territorio maggiormente colpito è quello del Comune di **Ravenna** ed in particolare le località di:

- Ravenna capoluogo;
- Lido Adriano;
- Punta Marina;
- Marina di Ravenna.

È stata interrotta la circolazione ferroviaria e stradale di diverso livello gerarchico.

La circolazione dei treni sui tratti Ravenna-Rimini e Ravenna-Ferrara è stata interrotta e successivamente ripristinata (dopo le 22) così come la linea ferroviaria merci ubicata in destra del canale Candiano.

I passeggeri a bordo dei treni bloccati a causa del fortunale sono scesi dalle carrozze e rientrati con mezzi propri o su autobus messi a disposizione dal Comune di Ravenna e da Star.

Si sono verificati danni alle linee elettriche con conseguente disagio per le utenze. In particolare a Porto Fuori, circa 330 utenze sono rimaste disalimentate ed è stato necessario provvedere mediante gruppi elettrogeni.

In alcuni campeggi zona Punta Marina/Lido Adriano si sono verificati notevoli problemi e danni a strutture e beni mobili.



I danni del maltempo nel Ravennate (Da "Servizio Area Romagna e Ravenna today")

Regione Emilia-Romagna

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Evento dell'11 luglio 2017

Nel Ravennate si sono registrate raffiche di vento molto forti, in alcune zone violente grandinate e pioggia molto intensa. L'evento ha interessato parte del territorio dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna ed in particolare i comuni di **Alfonsine, Conselice e Fusignano**.

Si sono verificati caduta di alberi, porzioni di tetto scoperchiate, grondaie danneggiate, rami spezzati, pensiline piegate e cartelloni divelti, caduta di pali telefonici.

La zona particolarmente colpita è stata quella di Alfonsine, dove un grosso pioppo è stato sradicato crollando sui binari della linea ferroviaria Ferrara-Ravenna, all'altezza della stazione, abbattendo decine di metri di cavi della linea elettrica.

Lungo la statale Adriatica le violente raffiche hanno divolto una guaina che ricopriva una palazzina, parte del rivestimento è piombato, abbattendolo, su un cancello di un'azienda, mentre una parte è volata in mezzo alla statale. Il forte vento ha anche scoperchiato diverse decine di metri di pensilina presso un'azienda ortofrutticola provocando danni ingenti. Numerosi gli alberi abbattuti sulla costa.



I danni del maltempo nel Ravennate (Da "Il Resto del Carlino")

Evento del 24 luglio 2017

Le raffiche di vento associate ai temporali hanno causato la caduta di rami e alberi con riepercussioni sulla viabilità.

Evento del 10 agosto 2017

Il transito delle strutture convettive è stato accompagnato anche da violente raffiche di vento che hanno causato danni in tutta la parte centro-orientale del territorio.

I comuni maggiormente colpiti sono: **Alfonsine, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme e Solarolo**.

Sono stati segnalati cadute di alberi sulle sedi stradali che hanno comportato la parziale o totale chiusura al transito, sulle linee aree di distribuzione di servizi essenziali e danni agli impianti semaforici e alle coperture con caduta di tegole nonché black-out e allagamenti localizzati.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018



Ravenna e Bassa Romagna – alberi sradicati (Da Servizio Area Romagna)

Ferrara

Evento del 28 giugno 2017

L'evento è stato caratterizzato da forte ventilazione associato a piogge intense che ha investito la parte orientale della provincia. I Comuni maggiormente colpiti sono: i comuni di **Comacchio, Codigoro, Copparo, Ferrara e Goro**.

In comune di Comacchio si è verificato il decesso di una persona che stava transitando in bicicletta su via Rinascita a Comacchio ed è stato travolto dalla caduta di un grosso ramo.

Le forti raffiche e i vortici di vento accompagnate da pioggia hanno provocato abbattimenti di alberature, rotture parziali e complete delle stesse, sollevamento delle radici delle piantumazioni con il conseguente innalzamento dei marciapiedi con interessamento di strade e aree pubbliche ed hanno generato danni sulla copertura di edifici pubblici, privati e attività produttive. Si è inoltre verificato la rottura di una condotta idrica che serve i Lidi Sud.

L'evento ha inoltre prodotto la caduta o il dissesto (rendendoli in procinto di cadere) di numerosi alberi disseminati lungo il corso dei rami navigabili del sistema idraulico ferrarese (Idrovia Ferrarese da Pontelagoscuro a Comacchio e Po di Primaro sino alla traversa di S. Nicolò) di competenza del Servizio Area Reno e Po di Volano, che necessita di un intervento urgente al fine di ripristinare la sicurezza idraulica, garantendo la piena officiosità del deflusso in alveo e la navigazione.



Porto Garibaldi (Da IlResto del Carlino)

Evento dell'11 luglio 2017

L'evento, caratterizzato da forte vento, ha interessato principalmente i comuni di **Comacchio, Ostellato, Jolanda di Savoia, Codigoro**.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

L'azione del vento ha provocato abbattimenti di alberi, sollevamento delle radici delle piantumazioni con il conseguente innalzamento dei marciapiedi e danni alla copertura della torre Rossa (presso le Saline di Comacchio), edificio di proprietà comunale già in parte colpito dall'evento del 28-06/2017.

Si sono verificati inoltre danni all'illuminazione pubblica nonché danni a privati (abitazioni, pertinenze e recinzioni delle stesse, autovetture ecc.) causate dalla caduta di alberi.

L'evento inoltre ha ulteriormente aggravato la situazione riscontrata a seguito dell'evento del 28/06, caratterizzata dalla caduta o dal dissesto (rendendoli in procinto di cadere) di numerosi alberi disseminati lungo il corso dei rami navigabili del sistema idraulico ferrarese di competenza del Servizio Area Reno e Po di Volano, Inoltre sono stati sradicati numerosi alberi che necessitano di rimozione, lungo l'arginatura del Canale Logonovo.

Danni ingenti sono stati riscontrati sul litorale: sradicamento di moltissimi alberi con ripercussioni sulla viabilità (Romea, l'Acciaioli, viale Raffaello a Spina) e allagamenti di alcune località (Lido degli Estensi, alcune vie di Lido di Volano, viale delle Nazioni Unite a Lido delle Nazioni). Anche le strutture dei lidi hanno subito moltissimi danni.

Evento del 24 luglio 2017

Le raffiche di vento associate ai temporali hanno causato la caduta di rami e alberi con ripercussioni sulla viabilità (superstrada Ferrara- Lidi tra Corte Centrale e Comacchio sulla via Ferrara (a Dogato), sulla Sp 45 a Migliarino e in via Roma a Lagosanto) e danni ai cavi elettrici in diverse zone del medio e basso ferrarese. I comuni maggiormente colpiti sono stati **Argenta, Lagosanto, Tresigallo, Fiscaglia e Codigoro**. Un albero caduto sulla Ferrara-mare all'altezza di Ostellato ha colpito un mezzo pesante. Si sono inoltre registrati danni ad immobili comunali, edifici privati e attività produttive.

Evento del 10 agosto 2017

Il transito delle strutture convettive è stato accompagnato anche da violente raffiche di vento che hanno causato danni in tutta la parte centro-orientale del territorio. Sono segnalati cadute di alberi, scoperchiamento di tetti con caduta di tegole, black-out e allagamenti locali e chiusure temporanee di alcune strade.

Forlì-Cesena

Evento del 10 agosto 2017

L'evento meteo caratterizzato da puntuali ed intense precipitazioni con associate forti raffiche di vento ha creato diffuse situazioni di criticità in particolare nei Comuni di **Forlì, Dovadola, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Modigliana, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone**.

Sono stati registrati danni alle coperture e alle strutture provvisorie, rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e danni ad impianti semaforici e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (elettricità) nonché danni ai cimiteri, alle coperture di edifici pubblici (scuole e sedi della province), privati ed attività produttive ed agricole.

Si segnala la situazione di disagio determinata anche dal punto di vista economico-produttivo che ha riguardato l'inagibilità del mercato ortofrutticolo sito in centro storico e alla copertura della palestra adiacente al Palafiera - individuata come Struttura di accoglienza coperta nella pianificazione comunale in località Pieve Acquedotto.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018



Forlì - Mercato Ortofrutticolo



Castrocaro - Copertura divelta (Da Servizio Area Romagna)

2.3 AZIONI DEL SISTEMA

L'Agencia di Protezione Civile ha emanato a partire dal 25 giugno 2017 le Allerte di Protezione Civile per tutti i territori interessati per temporali.

Per fronteggiare gli eventi le Amministrazioni comunali, provinciali e gli altri Enti interessati hanno attivato interventi di somma urgenza o urgenti al fine evitare ulteriori più gravi situazioni di pericolo mediante la messa in sicurezza di fabbricati e delle alberature, il ripristino della viabilità e delle infrastrutture a rete e per restituire la piena fruibilità degli edifici.

I Vigili del Fuoco hanno effettuato interventi di soccorso urgente ed operato prevalentemente per le attività correlate alla caduta di alberi e rami e agli allagamenti e per gli interventi sulle coperture lesionate.

Il sistema del Volontariato di Protezione Civile della Regione, attivato dall'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ha operato in supporto alle autorità locali e alle strutture operative nella gestione delle criticità.

Hanno fornito assistenza alla popolazione e coadiuvato le attività di sgombero di alberi, rami caduti.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

3

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI FINANZIATI CON RISORSE REGIONALI

In questo capitolo vengono rappresentati gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso finanziati con risorse della Regione Emilia-Romagna e già autorizzati per dare una immediata risposta alle necessità del territorio per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Gli interventi in parola vengono dettagliati nel seguente paragrafo:

- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dagli enti locali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna– par. 3.1 (n. interventi 3 – importo complessivo € 470.000,00)

Per **le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione** degli interventi descritti nel presente capitolo si **deve fare riferimento** alle **specifiche autorizzazioni**

3.1 INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E URGENTI REALIZZATI O INCORSO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FINANZIATI DALLA REGIONE

La giunta regionale per fronteggiare le situazioni di emergenza ha approvato con DGR n. 1029 DEL 10/07/2017, n. 1516 del 10/10/2017 e n. 1792 del 13/11/2017 gli interventi riportati nella seguente tabella nonché il trasferimento di risorse finanziarie a favore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi degli artt. 8,9 e 10 della LR1/2005.

n. prog.	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
1	FE	CENTO, CODIGORO, COMACCHIO, FERRARA, FISCAGLIA, JOLANDA, LAGOSANTO, MASI TORELLO, MESOLA, OSTELLATO, TRESIGALLO, VOGHIERA	PROVINCIA	Interventi urgenti consistenti in potature , abbattimento alberi pericolanti, raccolta e smaltimento legna e di piante sradicate e cadute su strada, ripristini smottamenti corpi stradali, ripristino cartelli divelti o danneggiati, sostituzione con segnaletica provvisoria , rimozione guardrail danneggiati eseguiti o in corso di esecuzione presso le strade provinciali: SP 1 - SP11 - SP 15 - SP21 - SP28- SP 29 - SP32 SP51 - SP54 - SP58 - SP60 - SP62- SP 68 SP71 - SP72 - SP79 - SP80	120.000,00	DGR 1516 del 10/10/2017

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

n. prog.	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
2	FE	COMACCHIO	COMUNE	Messa in sicurezza viabilità pubblica a seguito dell'evento meteo del 28/06/2017, mediante interventi di taglio e smaltimento a rifiuto degli alberi e ramaglie cadute o prodotte a seguito dell'abbattimento/potature d'urgenza.	50.000,00	DGR 1029 10/07/2017
3	RA	RAVENNA	COMUNE	Interventi urgenti di riparazione dei manti di copertura di scuole e palestre e di altri edifici comunali, di ripristino delle recinzioni di impianti sportivi ed edifici scolastici, e di ripristino della rete viaria	300.000,00	DGR 1792 del 13/11/2017
					470.000,00	

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

4

DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 5, 6 e 7 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 511/2018, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 08/06/2018, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 511/2018 nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6084, intestata a "CD PR REG. E ROMAGNA O.511.18" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

4.2 CONFERENZA DEI SERVIZI

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi decisoria secondo le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. anche in forma simultanea con modalità sincrona di cui all'art. 14 ter, la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno sette giorni prima della data fissata, comunicando le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 14 bis.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla conferenza ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Romagna, i termini ordinatori sono di 90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione degli interventi.

4.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

4.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

4.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

4.7 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

E' onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 4.8 *Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 5.1.1
- Acquisizione beni e servizi enti locali – paragrafo 5.2.1, capoverso e)
- Acquisizione di beni e servizi e Interventi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche paragrafo 7.1, capoverso f)

4.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 511/2018

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

4.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 maggio, 30 settembre, 31 dicembre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

5

INTERVENTI ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le acquisizioni di beni e servizi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto

5.1 INTERVENTI

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13363	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Pieve Salutare	Comune	Interventi di messa in sicurezza comparto loculi del cimitero di Pieve Salutare	25.000,00
2	13364	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro T. Terra del Sole e Pieve Salutare	Comune	Completamento interventi di messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione	4.999,00
3	13366	FC	Forlì	Capoluogo	Comune	Completamento interventi di ripristino e messa in sicurezza del Palazzo Comunale e di Palazzo Sassi-Masini (Liceo Musicale)	65.200,00
4	13367	FC	Forlì	Capoluogo	Comune	Completamento interventi di ripristino e messa in sicurezza di Palazzo Merenda, sede della Biblioteca pubblica e del museo civico del Comune di Forlì	52.800,00
5	13368	FC	Forlì	Capoluogo	Comune	Completamento interventi di ripristino e messa in sicurezza del Mercato Coperto comunale, anche sede di attività commerciali altrimenti inagibili	32.000,00
6	13369	FC	Forlì	Capoluogo	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza Cimitero Monumentale	13.409,09
7	13370	FC	Forlì	Capoluogo	Comune	Interventi urgenti già eseguiti di ripristino e messa in sicurezza di edifici scolastici e palestre individuate nel Piano comunale di emergenza quali strutture strategiche, della sede municipale e del mercato coperto cittadino	69.000,00
8	13371	FC	Forlì	Capoluogo	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza di segnaletica verticale, marciapiedi e strade	11.610,50
9	13372	FC	Forlì	Forlì	Provincia	Interventi urgenti per la messa in sicurezza del manto di copertura della sede della Provincia di Forlì-Cesena in piazza G.B. MORGAGNI, 9 a Forlì	1.314,38

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
10	13373	FC	Forlì	Forlì	Provincia	Completamento interventi di messa in sicurezza del manto di copertura della sede della Provincia di Forlì-Cesena in piazza G.B. MORGAGNI, 9 a Forlì	61.631,80
11	13374	FC	Modigliana	Modigliana	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza manto di copertura scuola secondaria "S. Lega"	25.000,00
12	13375	FC	Modigliana	Percorsi stradali urbani ed extraurbani	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana mediante taglio e rimozione alberature	5.000,00
13	13376	FC	Roncofreddo	Montecodruzzo	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	2.950,20
14	13377	FC	Tredozio	Strade vicinali di uso pubblico	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità, ripristino fossi laterali, pulizia griglie di scolo	5.000,00
15	13378	FC	Tredozio	Tredozio	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature, ripristino parapetto di protezione argine fiume posto in centro abitato, pulizia caditoie e griglie di scolo acque meteoriche	9.295,00
16	13379	FC	Tredozio	Tredozio	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della copertura della sede municipale e degli edifici comunali ospitanti l'ufficio postale e il CUP	5.000,00
17	13381	FE	Argenta	Via Matteotti 16 - Argenta	Provincia	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino manto di copertura del LICEO "DON MINZONI "	42.067,00
18	13382	FE	Codigoro	Viale della Libertà, 6- Mezzogoro	Comune	Interventi di messa in sicurezza e ripristino danneggiamenti ex-scuola materna di Mezzogoro e rimozione di alberature cadute	10.150,00
19	13383	FE	Codigoro	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità' mediante taglio e rimozione alberature e smaltimento inerti	56.350,56
20	13386	FE	Codigoro	Via A. Manzoni- Mezzogoro	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino manto di copertura ed infissi della scuola materna e palestra	17.049,50

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
21	13389	FE	Comacchio	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature - somma urgenza art163 dlgs 18/4/16 nr.50 e ssmii	34.317,33
22	13390	FE	Comacchio	Via marina n. 19/21	Comune	Intervento urgente di ripristino della copertura di un fabbricato comunale ad uso abitativo	12.923,00
23	13391	FE	Comacchio	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature - somma urgenza art163 dlgs 18/4/16 nr.50 e ssmii	42.959,33
24	13392	FE	Comacchio	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino della pubblica illuminazione	37.618,91
25	13393	FE	Comacchio	territorio comunale	Comune	interventi urgente di messa in sicurezza e ripristino della viabilità pedonale/stradale danneggiata dalla caduta delle alberature	11.000,00
26	13394	FE	Comacchio	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature - somma urgenza art163 dlgs 18/4/16 nr.50 e ssmii	16.886,56
27	13395	FE	Comacchio	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature - somma urgenza art 163 dlgs 18/4/16 nr.50 e ssmii	28.118,17
28	13396	FE	Comacchio	Comacchio - canale Logonovo	Comune	Intervento di ripristino e messa in sicurezza sponde arginali Logonovo e viabilità mediante taglio e rimozione alberature	29.500,00
29	13397	FE	Comacchio	Via Acciaioli	Comune	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante rimozione alberi abbattuti	35.000,00
30	13398	FE	Fiscaglia	Parco in loc. Massa Fiscaglia - Via Campo sportivo in via della Pace - loc. Massa Fiscaglia	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature	18.000,00
31	13399	FE	Fiscaglia	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature	66.429,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
32	13400	FE	Fiscaglia	Via G. Matteotti, 11 - loc. Migliarino	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza manto di copertura della palestra del Centro Polifunzionale, comprensivo di trasporto e smaltimento in centro autorizzato di materiale di risulta	10.701,00
33	13402	FE	Fiscaglia	Piazza della Repubblica / Via Quasimodo - loc. Massa Fiscaglia	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino vetri finestre palestra scuola primaria G.Fabbri in loc. Massa Fiscaglia.	6.014,00
34	13403	FE	Fiscaglia	Piazza della Repubblica / Via Quasimodo - loc. Massa Fiscaglia	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino manto di copertura palestra scuola primaria G.Fabbri in loc. Massa Fiscaglia	7.808,00
35	13404	FE	Fiscaglia	Via Matrana, Via Dante Alighieri, Via S. Bartolomeo, Via Frescobaldi, Via I Maggio, Via del Parco, Via Monfalcone, Darsena fluviale, Via Donatori di Sangue, Via Travaglio (loc. Gallumara).	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature	10.000,00
36	13405	FE	Fiscaglia	Via della Pace, Via Sfindrabo, Via Matteotti, Via Gramsci	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità mediante taglio e rimozione alberature	5.000,00
37	13406	FE	Fiscaglia	Via Valcesura, 9 - loc. Migliarino	Comune	Intervento di messa in sicurezza e ripristino copertura Cimitero di Migliarino	15.738,00
38	13407	FE	Fiscaglia	Via Vittorio Emanuele - loc Migliarino; Via Melocca, 99 - loc Massafiscaglia	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino del manto di copertura della scuola primaria di Migliarino e dell'asilo nido comunale di Massafiscaglia	4.930,00
39	13408	FE	Fiscaglia, Codigoro, Comacchio, Lagosanto, Mesola, Ostellato	SSPP 15,54,68,80,72,1 1,60,62,58,32,21	Provincia	Intervento urgente di rimozione cartelli divelti e danneggiati, sostituzione con segnaletica provvisoria. Riimozione guardrail danneggiati	22.813,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

n prog	Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
40	13409	FE	Goro	vie del centro abitato	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità' mediante taglio e rimozione alberature	2.319,10
41	13410	FE	Lagosanto	cimitero comunale	Comune	Interventi urgenti di ripristino manto di copertura loculi cimiteriali	10.872,00
42	13411	FE	Lagosanto	scuola media via Anna Frank	Comune	Intervento di ripristino del manto di copertura della scuola media	8.000,00
43	13412	FE	Ostellato	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità' mediante taglio e rimozione alberature	10.784,00
44	13413	FE	Ostellato	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità' mediante taglio e rimozione alberature	27.511,00
45	13414	FE	Ostellato	territorio comunale	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza copertura capannone comunale in Ostellato capoluogo	2.440,00
46	13415	FE	Comacchio, Jolanda, Ostellato	SP 1, SP68	Provincia	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della pubblica viabilità' mediante taglio e rimozione alberature	30.000,00
47	13416	RA	Lugo	Lugo	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica	8.540,00
48	13417	RA	Lugo	Lugo capoluogo	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza mediante taglio e rimozione alberature	7.044,79
49	13418	RA	Ravenna	Territorio del Comune di Ravenna	Comune	Interventi urgenti e di somma urgenza di messa in sicurezza di edifici scolastici mediante taglio e rimozione alberature	30.000,00
50	13420	RA	Ravenna	Territorio del Comune di Ravenna	Comune	Interventi urgenti per il ripristino e messa in sicurezza delle aree esterne di edifici scolastici e impianti sportivi mediante taglio e rimozione alberature	15.000,00
51	13421	RA	Ravenna	Territorio del Comune di Ravenna	Comune	Interventi urgenti e di somma urgenza di messa in sicurezza di edifici scolastici mediante taglio e rimozione alberature	10.920,00
52	13423	RA	Ravenna	Istit. Prof. Stat Industria-Artig. "C. Callegari" Via Umago n° 18	Provincia	Interventi di ripristino e messa in sicurezza mediante taglio e rimozione alberature	5.296,01

1.099.310,23

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

5.1.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 4.7 e 4.8 che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 4.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano *indicazioni operative*.

5.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche 5.1.4 *deroghe all'applicazione web "tempo reale"* capoverso 5).

5.1.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 4.5 Spese generali e tecniche;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 4.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale,

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

5.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE WEB "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 5.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

5.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

5.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

5.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 5.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 5.1.6 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

5.2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

n prog	Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13424	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro T. Terra del Sole e Pieve Salutare	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica e della segnaletica	37.640,00
2	13425	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune	Completamento interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature	3.400,00
3	13426	FC	Dovadola	Centro Abitato	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica e della segnaletica	10.983,07
4	13427	FC	Dovadola	Centro Abitato	Comune	Completamento interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica e della segnaletica	39.686,36
5	13428	FC	Forlì	Capoluogo	Comune	Interventi urgenti per la messa in sicurezza delle alberature che minacciavano la pubblica incolumità	110.000,00
6	13429	FC	Sogliano al Rubicone	Santa Maria Riopetra e Rontagnano Castello	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità mediante taglio e rimozione alberature e rimozione detriti	3.365,00
7	13430	RA	Ravenna	Centro Urbano città di Ravenna, Lidi ravennati	Comune	Interventi di somma urgenza di messa in sicurezza mediante taglio e rimozione alberature e gestione di situazioni di pericolo riguardante il territorio di Ravenna città e Lidi ravennati	490.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

n prog	Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
8	13431	RA	Ravenna	Ravenna città, Lidi Ravennati, località del forese	Comune	Interventi di somma urgenza di messa in sicurezza mediante taglio e rimozione alberature e gestione di situazioni di pericolo riguardante il territorio di Ravenna città, Lidi ravennati e località del forese	200.000,00
9	13432	RA	Ravenna	Ravenna città, Lidi Ravennati, località del forese	Comune	Interventi di somma urgenza relativi all'immediata gestione dei rifiuti prodotti dalla rimozione alberature	200.000,00

Totale 1.095.074,43

5.2.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
 - b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
- 2) la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

5.3 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 5.1 si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 5.2; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi riportati nella tabella di cui al paragrafo 5.2 risulti essere un intervento si seguono le procedure di cui al paragrafo 5.1.

E' necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento o l'acquisizione di beni o servizi oggetto di modifica al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

6

INTERVENTI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi per i quali risulta soggetto attuatore l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

n prog	Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13433	FC	Comuni vari	Fiume Ronco, Montone, Rabbi	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna	Interventi di messa in sicurezza dell'alveo mediante rimozione alberature - fiumi Ronco Montone Rabbi	60.000,00
2	13434	FE	Comacchio Codigoro Fiscaglia Ostellato Lagosanto	Po di Volano	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della navigazione e officiosità idraulica mediante taglio e rimozione alberature	47.000,00
Totale							107.000,00

6.1 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DI FINANZIAMENTI

Le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione. Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso. I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione ed il codice UFE che verranno comunicati con successive indicazioni.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

7

INTERVENTI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

n prog	Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA esclusa
1	13435	FE	CODIGORO	Via Rinascita-loc. Mezzogoro	CADF S.p.A. Ciclo Integrato Acquedotto Depurazione Fognatura	Intervento urgente di messa in sicurezza e rimozione alberi caduti e sistemazione locali tecnici presso Impianti di depurazione acque reflue	7.030,45
2	13436	FE	COMACCHIO	Via Cagliari-Lido Estensi	CADF S.p.A. Ciclo Integrato Acquedotto Depurazione Fognatura	Intervento urgente di ripristino condotta idrica diametro 400 mm a seguito di sradicamento albero	12.081,27
3	13437	FE	CODIGORO	Lido Nazioni S.S. 309 - Romea-KM 40+700 lato dx direzione Venezia	CADF S.p.A. Ciclo Integrato Acquedotto Depurazione Fognatura	Intervento urgente di ripristino condotta idrica diametro 400 mm a seguito di sradicamento albero	6.486,74

Totale 25.598,46

7.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, per ciascun intervento tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i **documenti sotto elencati**:

- 1) atto adottato dal competente organo della società con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa;

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - c) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
 - d) in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario del dipendente, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario del dipendente moltiplicato per le ore effettivamente lavorate). In caso di rendicontazione delle ore di straordinario: costo orario, numero di ore di straordinario prestate, costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);
 - e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta;
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

8

IMPIEGO VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DPR 194/01

Per fronteggiare gli eventi emergenziali l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si avvale della collaborazione operativa delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

Nel caso degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, Luglio ed Agosto 2017, in particolare nei territori di Ferrara, Ravenna e Forli-Cesena, è stato necessario un ingente impiego di risorse umane e materiali del Volontariato, attivato con note PC.2017.29657 del 05/07/2017 PC.2017.35328-35332-35321-35342 del 08/08/2017 PC.2017.36029 del 10/08/2017 e PC.2017.36016 – 36004 del 11/08/2017.

Con l'obiettivo di fronteggiare le criticità causate dagli eventi meteo climatici e giungere quanto prima ad una normalizzazione delle situazioni, il Volontariato, operando in modo coordinato ed in stretto raccordo col Centro Operativo regionale, ha dato supporto al Corpo dei Vigili del Fuoco, Prefetture, Amministrazioni Locali, Unioni intercomunali, Uffici regionali territoriali, tramite attività di:

- pulizia delle strade, consistente in sgombero da alberi, rami caduti, a seguito dei ripetuti eventi temporaleschi e forte vento, sia in aree di pertinenza pubblica (ripristino viabilità) che privata (soccorso a cittadinanza);
- potatura o abbattimento alberi.

Dall'inizio dei fenomeni meteo climatici avversi e quindi, a partire da mese di giugno, sono stati impiegati sul territorio regionale **nr. 230** volontari.

IMPIEGO VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORGANIZZAZIONE di VOLONTARIATO	TOT VOLONTARI IMPIEGATI
COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI PIACENZA	10
COMITATO PROVINCIALE DI PARMA DEGLI ORGANISMI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE	8
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FORLI CESENA	50
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI BOLOGNA	20
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FERRARA	30
COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	15
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	101
	230

Sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l'emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs nr. 1 del 2 gennaio 2018, per complessivi **Euro 50.402,20**.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario nel corso dell'emergenza, mediante le procedure indicate nel punto 11.1;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegati in attività di protezione civile nel corso dell'emergenza, per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo di Euro 103,30 giornalieri;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese sostenute ed autorizzate nel corso delle attività di soccorso, mediante le procedure indicate nel punto 11.3;

8.1 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI O PRIVATI

Le richieste di rimborso per il reintegro dei giorni lavorativi da parte dei datori di lavoro pubblici o privati devono essere compilate secondo le seguenti indicazioni:

1. devono essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Azienda utilizzando i modelli A e B datori di lavoro, reperibili dal sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>
devono essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta;
2. nel modulo di presentazione della richiesta _ modulo A _ nell'oggetto deve essere riportata la seguente dicitura:
“Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena di cui alla OCDPC n. 511 del 7 marzo 2018”
3. se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impiegati nell'ambito stessa Emergenza può effettuare una richiesta di rimborso cumulativa _ modulo A, indicando nella parte apposita i nominativi dei dipendenti interessati, ma deve necessariamente compilare un prospetto costi _ modulo B_ per ciascuno di loro;
4. i giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora non sia lavorativo per i medesimi dipendenti, per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

5. i giorni di richiesta rimborso devono coincidere con quelli indicati nell'Attestato di partecipazione, documento ufficiale rilasciato da un 'Autorità competente che gestisce l'evento (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Comune, COC, COM)
6. nel prospetto di costo _ modulo B_ al rigo "altri enti" devono essere indicati solo i costi obbligatori, non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o costi accessori;
7. le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ,COC o COM)

8.2 RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

Le richieste di rimborso per il reintegro dei giorni lavorativi da parte lavoratori autonomi o liberi professionisti devono essere compilate secondo le seguenti indicazioni:

1. devono essere formulate utilizzando il modello C, scaricabile dal sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

devono essere compilate in ogni loro parte e firmate

2. nel modulo di presentazione della richiesta _ modulo C _ nell'oggetto deve essere riportata la seguente dicitura:

"primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena di cui alla OCDPC n. 511 del 7 marzo 2018"

3. il modulo, opportunamente compilato e firmato, deve recare in allegato la copia della dichiarazione del reddito (modello Unico) presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di euro 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018 e secondo quanto diramato dal Dipartimento con Circolare DPC/VOL/36533del 17/07/2015, circa le disposizioni impartite dall'Agenzia delle Entrate;
4. le richieste devono essere corredate **dalla copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza**, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, COC o COM) **e dalla copia del documento di identità del firmatario della richiesta.**

8.3 RIMBORSI DELLE SPESE SOSTENUTE DALLA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

1. **CARBURANTE:** i costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio. La richiesta deve essere coerente ai chilometri realmente

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Eventuali discostamenti devono essere adeguatamente giustificati.

Alla richiesta deve essere allegata la copia dell'attestazione di presenza del conducente del mezzo.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi chilometrici.

- 2. PEDAGGI AUTOSTRADALI:** le ricevute del pagamento devono essere leggibili, allegate in originale e riferite all'automezzo impiegato, è ammesso l'invio delle copie degli estratti del conto del TELEPASS, con evidenziate le tratte di rilevanza per le quali si richiede riscontro, che devono essere direttamente riconducibili ad attivazioni o convocazioni dall'Agenzia Regionale per attività di Protezione Civile;
- 3. SPESE DI TRASPORTO:** le spese di trasporto devono essere espressamente autorizzate e documentate da relativo titolo di viaggio in originale, regolarmente vidimato ed emesso alla tariffa più economica;
- 4. MEZZO PROPRIO:** l'eventuale rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita solo in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati. Eventuali danni riportati ad automezzi privati saranno a carico del proprietario del mezzo.
- 5. VITTO: Emergenze/ Eventi in Regione:** può essere ammesso a rimborso il vitto nel limite massimo di Euro 15.00, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- 6. DERRATE ALIMENTARI:** può essere ammesso a rimborso il costo per l'acquisto di derrate alimentari ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa;
- 7. SPESE ALTRO GENERE:** possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, spese per parcheggi, SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.
- 8. DANNI:** eventuali danni ad attrezzature o automezzi DEVONO essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (POLIZIA DI STATO _ CARABINIERI_ POLIZIA LOCALE_ACI_ RESPONSABILI DEL DIPARTIMENTO, DELL'AGENZIA REGIONALE O DELLE STUTTURE COMUNALI PRESENTI IN LOCO, COC E COM) e la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento, le fatture vanno presentate in originale .

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Al costo della riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

9. NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVI, solo se preventivamente autorizzati

Da questa tipologia di rimborso sono escluse le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso.

TUTTI I DOCUMENTI DI SPESA DEVONO ESSERE LEGGIBILI, PERTANTO E' NECESSARIO FARE LE FOTOCOPIE DEGLI SCONTRINI DI CASSA.

ALLA RICHIESTA DI RIMBORSO PER LE SPESE SOSTENUTE NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA DELLA NOTA DI ATTIVAZIONE CUI FA RIFERIMENTO L'EVENTO DI RIFERIMENTO.

8.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT.39 E 40 DEL DLGS 1/2018

Le richieste di rimborso, nell'oggetto devono recare l'indicazione:

"Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena di cui alla OCDPC n. 511 del 7 marzo 2018"

I moduli opportunamente compilati, dovranno essere trasmessi all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante una delle seguente modalità:

- Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

- In allegato ad una nota sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante consegnata in originale a mani proprie alla segreteria dell'Agenzia Regionale.

8.5 TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato, possono essere presentate entro i 2 anni successivi al termine dell'emergenza, dopo tale data saranno respinte.

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

Regione Emilia-Romagna

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal Dlgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt'ora vigente, emanata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/54056 e provvederà all'acquisizione delle eventuali integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni .

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato, come di sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro ed alle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell'istruttoria svolta ed invierà la comunicazione ai competenti uffici del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile del complessivo dei pagamenti effettuati a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

9

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art.2 OCDPC 511/2018: € 2.550.000,00

QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	paragrafo	Importo Iva compresa (ad esclusione dei gestori)
Interventi, Assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi - capitolo 5	Interventi -paragrafo 5.1	1.099.310,23
	Assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi - paragrafo 5.2	1.095.074,43
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6		107.000,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 7		25.598,46
Impiego Volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi del DPR 194/01 - capitolo 8		50.129,37
totale interventi e oneri approvati nel Piano		2.377.112,49
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		172.887,51
totale		2.550.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

10 ALLEGATO: INDICAZIONI OPERATIVE

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 5.1.1, paragrafo 5.2.1 capoverso e) e paragrafo 7.1 capoverso f), **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – primo stralcio*

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – primo stralcio

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale danneggiato
 a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – primo stralcio

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
 DA COMPILARSI SU
 DICHIARA
 APPLICAZIONE WEB

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – primo stralcio

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA
A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Fg.,....., Map....., danneggiato a
 seguito degli eventi in oggetto, era coperto da polizza assicurativa
 n.....del..... stipulata con la Compagnia di
 Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - primo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

Data

Firma del legale rappresentante

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.